

Dal teatro di guerra, 7 aprile 1849

Dal teatro di guerra

«Neue Rheinische Zeitung» n. 266
7 aprile 1849^a

Dal teatro di guerra non è arrivata nessun'altra notizia. Solo dalla Transilvania abbiamo oggi due bollettini *magiari*, firmati dallo stesso Bem, riportati dall'ufficiale «Közlöny» di Debrecen.¹

« 1. Quartier generale di Hermannstadt, 15 marzo. Nel mio dispaccio del 13 marzo ebbi la fortuna di comunicare che avevo mandato un corpo al passo di Rotertum (Vöröstorony) per tagliare il più possibile le comunicazioni con la Valacchia. Ma questo corpo d'armata non poté procedere molto nella sua avanzata perché tutto l'esercito austriaco era attestato a Frek, e dunque solo un crinale montuoso lo separava dalla gola, e quindi le mie truppe nell'avanzare erano minacciate sul fianco. Però ho conquistato questa gola per una via traversa, e non solo ne conserverò il possesso, ma in pari tempo spingerò il nemico verso Kronstadt; di là esso potrebbe superare solo molto a stento i Carpazi, se appunto riuscisse a fuggire in Valacchia. Comincerò oggi stesso queste operazioni.

Ieri i nostri hanno catturato un altro ufficiale di stato maggiore, il colonnello Kopet. I due ufficiali di stato maggiore catturati in precedenza si chiamavano barone Berger (tenente colonnello) e Teichbert (maggiore).

La presa di Hermannstadt fu per noi di un'utilità inestimabile, da ogni parte riceviamo armi in grande quantità, mentre l'arteria vitale del nemico è stata tagliata. »

« 2. Quartier generale di Roterturm (Vöröstorony), 16 marzo. Le operazioni da me disposte ieri per sloggiare i russi dal passo del Roterturm sono state coronate da tale successo che la stessa sera alle 11 abbiamo cacciato i russi da questa forte posizione. Il "15 marzo", anniversario della libertà dei popoli, non poteva certo essere celebrato in modo più degno.² Oggi pomeriggio alle 5 i russi hanno preso in tutta fretta la fuga più precipitosa. Quattro generali austriaci, Puchner, Pfermann, Gräser e Jovich sono fuggiti in Valacchia con circa tre compagnie. Ho ispezionato personalmente con la massima cura il passo del Roterturm e ho preso disposizioni tali che i russi non potranno più penetrare qui con intenzioni ostili. Ho mandato un'altra parte del mio esercito a inseguire gli austriaci che, secondo testimonianze di prigionieri di guerra, sono scoraggiati e si dirigono in disordine verso Kronstadt. La loro forza principale è a Fogaras, ma la retroguardia ha appena lasciato Frek. Il nemico ha distrutto dietro di sé il ponte sulla Olt, ciò che per qualche tempo ha impedito un inseguimento energico. Ora, ricostruito il ponte,

^a Scritto da Engels.